

## **Le cause della fine dell'Impero romano**

**1.** Nel 212 d.C., la cittadinanza romana è stata estesa a tutti i sudditi dell'Impero, che ormai si estende da Costantinopoli fino alle coste atlantiche dell'attuale Portogallo. Per gestire questo enorme territorio ci vogliono molti soldati, giudici, amministratori, funzionari del fisco. Tutte queste persone costano e costringono l'Impero ad aumentare sempre più le tasse.

*CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE?*

**2.** I popoli confinanti con l'Impero romano premono sempre più alle sue frontiere. I Germani a nord e i Persiani ad est diventano sempre più aggressivi e invadenti, desiderosi di conquistare le ricchezze dell'Impero. Alcune regioni dell'Impero approfittano della situazione confusa per rendersi indipendenti, come i Siriani ad oriente o i Galli ad occidente.

*COSA IMPLICA NELLA VITA QUOTIDIANA SUBIRE UN'INVASIONE MILITARE?*

**3.** La società romana è sempre più divisa da profonde fratture. L'intervento maggiore dello Stato favorisce i militari e i dipendenti pubblici; mentre le guerre penalizzano i piccoli proprietari, i commercianti e gli artigiani. Si creano gelosie e rivalità che rendono i rapporti tra gli abitanti particolarmente sgradevoli.

*COSA SI INTENDE PER RAPPORTI SGRADEVOLI TRA GLI ABITANTI?*

**4.** Gli Imperatori perdono l'autorità che avevano nei secoli precedenti. Essi diventano dei semplici «capi-banda» di settori dell'esercito in conflitto tra loro per gestire il potere. Ne deriva una situazione di perenne confusione e mancanza di un'autorità rispettata da tutta la popolazione. Gli Imperatori si susseguono uno dopo l'altro a distanza di pochi anni e talvolta di pochi mesi.

*COME PUÒ REAGIRE LA POPOLAZIONE DI FRONTE A QUESTO SPETTACOLO?*

**5.** Le famosissime strade romane diventano malsicure: sia ai confini, dove ci sono guerre in continuazione, sia all'interno dell'Impero, dove torna a diffondersi massicciamente il brigantaggio. Il clima generale di insicurezza non permette la manutenzione e la riparazione del sistema di trasporto, che si degrada rapidamente.

*QUALI SONO LE CONSEGUENZE DI QUESTO FENOMENO?*

**6.** I soldati romani sono poco motivati nel difendere l'Impero, non essendo sostenuti da nessun valido progetto nel quale riconoscersi, se non la necessità di guadagnarsi il necessario per vivere. Di questo fatto ne approfittano le popolazioni barbare che riescono a stabilirsi in maniera definitiva all'interno del territorio romano.

*COSA VUOL DIRE AVERE UN PROGETTO NEL QUALE RICONOSCERSI?*

**7.** Nei primi secoli dell'Impero, la popolazione delle città è in continuo aumento, attirata dal benessere che vi regna. A partire dal III secolo d.C., però, la vita nei centri urbani diventa sempre più difficile: manca il cibo, vi sono spesso dei saccheggi e diverse malattie si diffondono. Gli abitanti che possono permetterselo cominciano a cercare rifugio nelle abitazioni di campagna, chiamate «ville».

*QUALI SONO LE CONSEGUENZE DI QUESTA «FUGA DALLA CITTÀ»?*

**8.** I beni necessari alla vita quotidiana diventano rari e i loro prezzi aumentano. Con la stessa quantità di moneta, si compra sempre meno. Diventa così rischioso accettare soldi, perché nello spazio di poco tempo essi possono perdere molto valore. Si comincia a fare a meno della moneta. Le merci sono barattate: chi vende prodotti agricoli non accetta più la moneta, ma esige dei manufatti o lo svolgimento di piccoli lavoretti.

*QUALI SONO GLI SVANTAGGI DEL BARATTO?*

**Le cause della fine dell'Impero romano**

